

OMAGGIO A ROSARIO SCALERO

NEL CENTOCINQUANTENARIO DELLA NASCITA

Il progetto si propone lo studio di una eminente figura del primo Novecento musicale, Rosario Scalero (Moncalieri, 24 dicembre 1870 - Montestrutto, 24 dicembre 1954), la cui vicenda artistica internazionale ha storicamente costituito uno speciale elemento di valore e di originalità ma nel contempo, sfuggendo a ogni preconstituita collocazione, ha determinato una prolungata disattenzione da parte degli interpreti e degli studiosi, soprattutto in Italia.

La ricerca si svolge in primo luogo presso l'Istituto per i Beni Musicali in Piemonte, fondato e tuttora guidato da Alberto Basso, che nella sua sede di Saluzzo conserva il notevolissimo Archivio di Rosario Scalero, recentemente acquisito nella sua interezza, e, nella ricorrenza del centocinquantesimo della nascita, è promotore di un Convegno di studi dedicato al musicista in programma presso il Conservatorio di Musica di Torino, programmato per il mese di giugno 2020 e riaggiornato ufficialmente all'8 aprile 2021. Strumento prezioso per la ricerca è anche, insieme ai rari studi fin qui prodotti e alla più che esigua discografia esistente, la documentazione conservata in altri archivi strettamente legati al musicista, dall'Archivio di Alessandra e Liliana Scalero a Mazzè agli Archivi Storici della Mannes School of Music a New York e del Curtis Institute di Philadelphia, dove Scalero è stato per molti anni insegnante di composizione.

Alla luce dell'attuale situazione si intende, confermando la realizzazione del previsto libretto, tramutare, a parità di costi, il seminario-concerto - a suo tempo previsto per il mese di ottobre 2020 nella Saletta dell'Auditorium "Nino Rota" come primo approdo della ricerca in corso - in un'unità tematica multimediale, realizzata utilizzando gli strumenti a ciò idonei di cui l'Istituto dispone e destinata alla pubblicazione sui canali web istituzionali, conservando intatto il contenuto programmato, che prevede l'esecuzione, compiuta nella Saletta dell'Auditorium "Nino Rota" da docenti e studenti del Conservatorio, di alcune rilevanti pagine cameristiche (la Suite im alten Stil op. 15 per violino e pianoforte, unica presenza del compositore nel catalogo della Biblioteca d'Istituto, e altri brani editi e inediti conservati nell'Archivio Scalero) e il contributo di Nicola Scardicchio - allievo di Nino Rota, a sua volta allievo di Rosario Scalero tra il 1930 e il 1932 al Curtis Institute di Philadelphia.